

Mercoledì 7 dicembre ore 11 a Torino

APPRENDISTATO E SICUREZZA SUL LAVORO

**Dibattito organizzato da Fondazione ENGIM Piemonte Ets in occasione della
presentazione del Bilancio Sociale 2021**

**L'evento è inserito all'interno della 13° edizione delle Settimane della Sicurezza
organizzate da "Sicurezza e Lavoro"**

Torino, 7 dicembre 2022 – Il Collegio degli Artigianelli ha ospitato **APPRENDISTATO E SICUREZZA SUL LAVORO**, dibattito organizzato da **Fondazione ENGIM Piemonte Ets** in occasione della presentazione del Bilancio Sociale 2021. L'evento è organizzato in collaborazione con "Sicurezza e Lavoro" ed è inserito all'interno della 13° edizione delle Settimane della Sicurezza.

Al dialogo sono intervenuti il presidente di Fondazione ENGIM padre **Antonio Teodoro Lucente**, l'assessora al lavoro e alle politiche per la sicurezza della Città di Torino **Giovanna Pentenero**, il prof. **Daniele Marini** dell'Università degli Studi di Padova, **Pietro Viotti** della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Piemonte e **Massimiliano Quirico**, direttore di Sicurezza e Lavoro, moderati da **Marco Muzzarelli**, direttore nazionale ENGIM.

«Eliminare le disuguaglianze attraverso la promozione del lavoro dignitoso, un lavoro che si prende cura delle relazioni: è questo il tentativo di ENGIM di rispondere alla sfida che abbiamo di fronte. Questo è il significato dei numeri che leggete nel Bilancio Sociale di ENGIM: sono numeri sempre in divenire perché siamo un ente dinamico» – ha dichiarato in apertura **padre Antonio Lucente**, presidente di Fondazione ENGIM. *«L'auspicio è di riuscire a convertirci alla condivisione, perché solo condividendo si moltiplicano le occasioni, le opportunità; convertirci all'ospitalità per dilatare l'esperienza della condivisione; convertirci alla interdipendenza degli uni con gli altri».*

«Formare persone per le esigenze delle aziende, vuol dire intendere l'apprendistato come opportunità per l'azienda stessa» secondo l'assessora della Città di Torino **Giovanna Pentenero**. *«Le imprese fanno ancora fatica a tradurre le proprie esigenze in bisogni formativi e aiutarle è anche un po' la sfida delle istituzioni e degli enti formativi».*

«Gli apprendistati complessivi avviati nel 2022 al 5 dicembre hanno coinvolto 18196 maschi e 13410 femmine. Oltre 31 mila assunti a fronte dei 15 mila nel 2015, quindi si è più che raddoppiato confermando un trend in forte crescita che possiamo considerare correlato alla riduzione del 3% dei Neet in Piemonte relativo al 2021 sul 2022» – ha spiegato **Pietro Viotti** della Regione Piemonte. *«Di questi 550 circa sono apprendisti di I livello, che quindi conseguono una qualifica o un diploma professionale. Circa 2000 giovani sono stati assunti negli ultimi 6 anni nell'apprendistato di alta formazione e ricerca in circa 800 imprese; il 50% di queste assunzioni sono correlate a programmi di innovazione e ricerca con l'utilizzo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e l'80% di questi profili sono riconducibili alle competenze richieste dall'industria 4.0. I percorsi si distribuiscono tra master universitari di I e II livello (che hanno coinvolto circa 1000 ragazzi), percorsi di Its (oltre 400 ragazzi) e circa 60 dottorati di ricerca; il resto sono lauree».*

«I Tutor di Sviluppo Professionale dell'ente formativo possono essere supervisor e antenne attente al livello di sicurezza dell'impresa che accoglie gli apprendisti» – ha aggiunto **Massimiliano Quirico** di Sicurezza e Lavoro. *«I*

Tutor sono la figura ponte, di supporto degli apprendisti che magari non hanno la forza di chiedere sicurezza nel mondo del lavoro. Dobbiamo garantire loro un graduale e sicuro passaggio ».

*«La cultura della sicurezza e una formazione su questi temi deve richiedere la massima attenzione alle imprese e agli enti formativi» – ha concluso **Marco Muzzarelli**, direttore Fondazione ENGIM. «Come ente formativo ci rendiamo conto che forse sarebbe opportuno strutturare una check-list per i nostri tutor perché riescano a interpretare i segnali di un'impresa sicura o meno».*

Hanno portato la loro testimonianza due ex allievi apprendisti Chadi Khaldi e Samuele Facchini, il tutor di Sviluppo Professionale ENGIM Fabrizio Rosa Clot e Antonio Manarello del gruppo Gerla.

I DATI dell'ANNUAL REPORT 2020 di Fondazione ENGIM Piemonte

Con l'occasione è stato presentato il Bilancio Sociale 2021 di ENGIM Piemonte, con cui la fondazione regionale illustra le attività, i progetti, le strategie e i risultati ottenuti nel corso dell'esercizio 2021 con l'obiettivo di fornire, negli anni, un quadro sempre più dettagliato degli impatti generati dalle attività in ambito economico, sociale e ambientale e quindi di sostenibilità.

Nel 2021 le attività di formazione professionale di ENGIM Piemonte hanno coinvolto **1961 allievi** in **128 corsi**, con un successo formativo che si attesta a **412 qualifiche e diplomi professionali conseguiti**. Nel 2021 sono stati avviati **41 contratti di apprendistato**. È pari al **73% il numero di allievi occupati** a due anni dal diploma. ENGIM ha deciso di integrare nei propri obiettivi strategici gli obiettivi quantitativi europei che prevedono di portare questa percentuale all'82% entro il 2025.

Sul territorio sono operative le **imprese formative** BARTigianelli e AgriENGIM. Nato a fine 2020 ed ospitato all'interno del Collegio Artigianelli a Torino, BARTigianelli è gestito dagli allievi del corso di operatore di sala e bar della sede formativa Torino Artigianelli e permette loro di apprendere in un ambito scuola/lavoro. AgriENGIM è l'Impresa formativa della sede di Chieri che impegna gli allievi, tramite borse-lavoro, nella produzione ortofrutticola e florovivaistica e nella trasformazione agroalimentare su un terreno di quattro ettari.

Fondazione ENGIM | Ufficio Stampa e comunicazione: comunicazione@engim.org

Alice Furlan: alice.furlan@engim.it – T. 346.2323001

Simona Aquilano: simona.aquilano@engim.org – T. 340.3009469